



Dossier stampa: decisione della COMCO riguardo ai movimenti meccanici per orologi

Data

19 dicembre 2019

I. Contesto

Il 21 ottobre 2013, la COMCO aveva approvato un accordo di conciliazione con il Gruppo Swatch. L'accordo stipulava che la filiale ETA SA Manufacture Horlogère Suisse (ETA) poteva ridurre in maniera progressiva entro la fine del 2019 le forniture di movimenti meccanici per orologi e che, *dopo questa data, non ci sarà più alcun obbligo di fornitura* (DPC 2014/1, pagg. 215 segg.). La decisione della COMCO così come l'accordo di conciliazione si basavano sulle condizioni e il livello di concorrenza presenti sul mercato dell'orologeria in quel periodo.

La COMCO si era riservata il diritto di prendere una nuova decisione, se la situazione sul mercato non fosse evoluta come previsto. Essendo emersi degli indizi in questo senso, a partire dal novembre del 2018 la COMCO ha esaminato, nel quadro di una procedura di riesame, se avesse dovuto revocare o modificare la propria decisione. Indipendentemente da ciò, a partire dalla conclusione dell'accordo di conciliazione nel 2013, i clienti di ETA avrebbero dovuto prepararsi al fatto che ETA non avrebbe più fornito i movimenti meccanici per orologi. La Segreteria della COMCO ha ripetutamente sollecitato l'attenzione dei clienti ETA su questa circostanza.

II. Procedura di riesame e misure precauzionali

A causa di ritardi processuali, non è possibile prendere una decisione nella procedura di riesame prima del 31 dicembre 2019. Per questo motivo, la COMCO ha deciso di pronunciare delle misure precauzionali per tutta la durata di questa procedura, valide al più tardi fino al 31 dicembre 2020. Queste coprono il periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e la decisione della COMCO, garantendo che l'obbligo di fornitura continui ad esistere formalmente fino a tale data.

Ciononostante, le misure precauzionali tengono conto del fatto che a causa del processo d'ordinazione di ETA, la consegna di movimenti meccanici per orologi a partire del 1° gennaio 2020 non è *di fatto* possibile. Infatti, i clienti devono comunicare ad ETA le quantità di cui hanno bisogno per la pianificazione della produzione con almeno 6 mesi di anticipo. Le misure precauzionali prevedono dunque la *sospensione temporanea* della fornitura di movimenti meccanici per orologi ai clienti. Tali misure non concernono le piccole e medie imprese (PMI). ETA potrà fornire movimenti meccanici per orologi alle PMI su base volontaria. In caso di una fornitura, tutte le PMI devono essere trattate su un piano di parità. Ciò significa che se una PMI

riceve dei movimenti meccanici per orologi, anche le domande delle altre PMI dovranno essere onorate.

Le misure precauzionali garantiscono che, fino a quando la decisione finale della COMCO non sarà presa, ETA non potrà fornire movimenti meccanici per orologi unicamente ad alcuni clienti selezionati.

Secondo quanto previsto, la COMCO dovrà decidere nell'estate 2020, se e che misura è opportuno prorogare l'obbligo di fornitura. L'esito della procedura di riesame rimane aperto.

III. Importanza delle misure precauzionali per i clienti di ETA

Con le summenzionate misure precauzionali, i clienti ETA si ritroveranno, almeno temporaneamente, nella situazione alla quale si sarebbero già dovuti preparare a seguito della conclusione dell'accordo di conciliazione del 2013, ovvero quella in cui ETA non fornisce più movimenti per orologi meccanici a partire dal 1° gennaio 2020. Tuttavia, ETA rimane obbligata a rispettare i propri obblighi di fornitura del 2019, conformemente all'accordo di conciliazione. ETA non è tenuta ad accettare nuovi ordini di movimenti meccanici per orologi. Queste misure non concernono le PMI.

IV. Prossime tappe

La decisione finale della COMCO è prevista per l'estate 2020. L'esito della procedura di riesame rimane aperto, infatti la delibera di misure precauzionali non pregiudica la decisione finale della COMCO.